

Sulla stampa di Giovedì 14 maggio 2020

Citazioni del giorno

- *“Oggi festeggiamo l’unità d’Italia: 159 anni. Allora in Italia l’80% della popolazione era analfabeta. Ancora oggi, su 60 milioni di abitanti, 22,5 milioni di Italiani sono analfabeti, di ritorno o di partenza (spesso nemmeno una licenza elementare) Una premessa necessaria per ricordare ai nostri 9 milioni studenti che non possono andare nelle loro aule cos’è la storia dell’insegnamento a distanza e quando e dove è iniziato in Italia, e, come oggi, costretti dal bisogno (un bisogno che nessuno di noi si immaginava di incontrare sulla strada della sua vita quotidiana), possiamo scoprirlo come un potente strumento di apprendimento e insegnamento, per imparare ad imparare.*
Francesco Butturini, La scuola ai tempi del coronavirus. Rinascerà nuova? - e-book in attesa di edizione – Sono le prime sei righe del testo che Francesco Butturini - 47 anni nella Scuola, 14 come docente, 33 come dirigente di cui 26 al Maffei di Verona; consulente ministeriale dal 1996 al 2012 – ci ha mandato in visione.
- *“La crisi che stiamo vivendo ci sta insegnando che molti cambiamenti di abitudine, seppure indotti forzatamente, sono possibili. Si è imparato a lavorare da casa, ad usare la rete non solo per mandarsi messaggi ma per riunirsi, discutere, produrre e persino per decidere le sorti delle nazioni. Abbiamo scoperto il vantaggio di una rete commerciale di quartiere fatta di piccoli negozi che corrisponda ai nostri desideri di consumo senza imporci spostamenti che ora ci appaiono in tutta la loro inutilità. Sentiamo il bisogno che la rete sanitaria sia più prossima al luogo dove viviamo: ospedali solo per cure specialistiche e una rete di medicina di base che filtri e accompagni il malato. Il consumo culturale dovrà vivere di attività radicate nel territorio. Le scuole aperte il pomeriggio potranno facilitare la socializzazione e la formazione permanente. Gli uffici della burocrazia dovrebbero essere diffusi in ogni quartiere delle grandi città e in ogni piccolo centro. Quello che ciò costerà verrà risparmiato in oneri dei trasporti e in inquinamento”.*
Walter Veltroni, La democrazia del dopo, Corriere della Sera, 14.5.2020
- *“L’Italia del 2020 manifesta quasi tutti i sintomi dello Stato prefallimentare. Le bancarotte degli Imperi e degli stati sovrani sin dall’epoca romana, passando per la corte di Versailles, l’Impero Ottomano fino all’Argentina del 2020, presentano una caratteristica comune: “la Sindrome dell’Andrà-Tutto-Bene”. In sostanza, fino a quando non si verifica l’irreparabile collisione con l’iceberg della realtà, le élite politiche alimentano al loro interno e nell’opinione pubblica un circolo vizioso di abbagli sempre più allucinanti, tra la costernazione degli osservatori esterni, lo sconforto dei pochi rimasti lucidi e gli applausi scroscianti dei sicofanti”.*
Alberto Forchielli e Fabio Scacciavillani, La temibile sindrome dell’andrà tutto bene, Il Sole 24 ore, 14.5.2020

Notizie e dati generali

- Sole 24 ore – Marco Mobili, Gianni Trovati – **Approvato il DL Rilancio da 155 miliardi Taglio Irap, ecobonus e aiuti al lavoro - Spazio alla cessione anticipata dei crediti d’imposta per Covid-19** - Il governo vara la maxi manovra con misure per 155 miliardi - Conte: tagliamo 4 miliardi di tasse. Gualtieri: norme per prestiti più rapidi Dal Governo 25,6 miliardi per il lavoro, 15-16 per le imprese e 3,25 per la sanità - Dopo settimane di gestazione e di tensioni politiche, è arrivato ieri il via libera del Consiglio dei ministri al decreto Rilancio, maxi manovra da 55 miliardi per proteggere imprese, lavoratori e famiglie dalla crisi economica innescata dal coronavirus. «Un testo complesso, che contiene le premesse per la ripresa» ha commentato il premier Conte. In Parlamento «con la maggioranza ma spero anche con l’opposizione mi auguro che il decreto possa essere migliorato». Gualtieri: «Nuove norme per velocizzare i prestiti» Confermati i cardini della manovra: dai fondi alla sanità (3,25 miliardi) alle misure per il lavoro (25,6 miliardi),
- Corriere della Sera – Monica Guerzoni, Fiorenza Sarzanini - **Moduli, seconde case, dentisti Così da lunedì l’Italia riparte** - Il piano del governo in attesa dei dati epidemiologici Dal 1° giugno viaggi da una regione all’altra, ma a patto che abbiano lo stesso indice di contagio - I divieti saranno soltanto due: assembramento e trasferimento in un’altra regione. Tutto il resto si potrà fare. Anche andare a fare acquisti nei centri commerciali. Il 18 maggio apriranno i negozi e i ristoranti, i parrucchieri e i centri estetici, gli studi di odontoiatria potranno eseguire anche gli interventi non urgenti. Distanza e mascherina saranno ormai una costante per tutti, ma se oggi i primi dati del monitoraggio del ministero della Salute saranno positivi, la ripartenza dopo il lockdown imposto dall’epidemia da coronavirus sarà quasi interamente completata.
- Stampa – Stefano Lepri - **Dal governo più sostegno che rilancio** – *“Nessun governo della Repubblica aveva mai avuto tanti soldi da spendere tutti insieme. Non sarà incauto spenderne così tanti, questa volta, perché occorre salvare la nostra economia da un tracollo. Ma le richieste di aiuto pervenute erano ancora più grandi. Così si sono dovute fare delle scelte, ed occorre capire se siano le più efficaci. Pur se il decreto si prefigge il «rilancio» la sua componente principale è ancora il sostegno. Sostegno ai cittadini senza redditi, alle imprese senza ricavi”.*

Europa-Mondo

- Corriere della Sera - - Francesca Basso - **Von der Leyen ci prova, ma sulle vacanze (e i rimborsi) ogni Paese ragiona per sé** - Lo aveva detto la presidente Ursula von der Leyen: gli europei troveranno «soluzioni intelligenti» per consentire alla popolazione di fare le vacanze estive. E per salvare il settore turistico che vale il 10% del Pil europeo, pari a circa 1.400

miliardi euro. La Commissione Ue ha presentato ieri un pacchetto di linee guida e raccomandazioni per aiutare gli Stati membri a uscire gradualmente e in modo coordinato dal confinamento imposto per combattere la diffusione del Covid, nel rispetto della salute. Obiettivo non creare discriminazioni in base al Paese di provenienza.

- Repubblica – Alberto D’Argenio - Intervista a **Jens Stoltenberg** (segretario generale Alleanza Atlantica) : "**Il Covid usato da Cina e Russia per destabilizzare**" - Con la loro propaganda, con la loro disinformazione sul Covid 19 Cina e Russia sono impegnate in atti destabilizzanti contro le democrazie occidentali per guadagnare influenza politica sui partner di Nato ed Unione europea. È questo il senso del ragionamento condotto dal segretario generale dell'Alleanza atlantica, Jens Stoltenberg. L'ex premier norvegese, al secondo mandato alla guida della Nato, dal quartier generale di Bruxelles lancia anche l'allarme sul 5G di Huawei: «*Gli alleati dovrebbero evitare investimenti stranieri che possano compromettere la riservatezza delle nostre comunicazioni*». Stoltenberg non commenta le **polemiche legate al riscatto per Silvia Romano**, limitandosi a esprimere felicità per il suo ritorno a casa. Infine ci tiene a sottolineare «*il coraggio degli italiani che hanno combattuto contro la pandemia e nel frattempo sono rimasti impegnati nelle missioni Nato nei Balcani occidentali, in Afghanistan e in Iraq*». **È preoccupato dalla propaganda di Cina e Russia legata agli aiuti all'Italia contro il coronavirus?** «*Attori governativi e non governativi cinesi e russi hanno diffuso una massa di disinformazione e propaganda per distorcere la verità. Si tratta di un atteggiamento sbagliato*».
- Corriere della Sera - **L'Ungheria «convocata» a Bruxelles** - Ulteriore resa dei conti tra Bruxelles e Budapest, con il dibattito che si tiene oggi al Parlamento europeo per discutere delle misure di emergenza adottate dal governo ungherese per contrastare la pandemia di coronavirus. Misure considerate eccessive e lesive, tra le altre, della libertà di stampa dato prevedono fino a cinque anni di reclusione per chi diffonde notizie considerate false sul virus. E se il dibattito non avrà — come previsto — conseguenze formali, non vi prende parte però Viktor Orbán. Il premier ungherese non sarà presente in aula nonostante l'invito del presidente del Parlamento europeo David Sassoli recapitato nei giorni scorsi. «*Oggi la lotta contro l'epidemia consuma tutta la mia energia e la mia forza*», ha commentato Orbán rilanciando poi la proposta di far intervenire la ministra della Giustizia Judit Varga in sua vece.
- Sole 24 ore – Beda Romano - **Turismo L'Europa pronta a riaprire le frontiere per i viaggiatori** - Secondo Eurostat è la quota dei residenti che effettua almeno un viaggio l'anno entro i confini europei - Le linee guida di Bruxelles. Favoriti gli spostamenti tra i Paesi con situazioni epidemiologiche analoghe. Viaggi: la Commissione invita a incentivare i voucher - Merkel: «*Dobbiamo essere coraggiosi e attenti*». Per Angela Merkel, dal 15 di giugno i controlli di emergenza nell'area Schengen potrebbero essere eliminati, ma «*sarebbe deprimente dover tornare alle restrizioni perché vogliamo troppo e troppo in fretta*» - L'occupazione: il settore del turismo impiega il 12% degli occupati in Europa.

Italia. Confronto politico-istituzionale sulle decisioni riguardanti la crisi

- Sole 24 ore – Manuela Perrone - **Conte: con la manovra gettate le premesse per la ripresa del Paese** - «*E un testo complesso, in tutto e per tutto una manovra economica. Laparola ora passerà al Parlamento, che con il contributo di tutte le forze politiche, anche di opposizione, saprà ulteriormente migliorarlo*». Giuseppe Conte annuncia il via libera al "decreto Rilancio", il provvedimento monstre che vale 155 miliardi licenziato ieri dal Consiglio dei ministri, inviando subito un implicito invito alle Camere. Un invito alla celerità e alla concordia, dopo che in queste settimane, anche nella maggioranza, si sono moltiplicate fratture e tensioni. L'ex "decreto aprile", diventato nel frattempo "decreto maggio", è ancora «*una manovra per fronteggiare l'emergenza*», sottolinea il premier durante la conferenza stampa dopo il Cdm, con accanto i ministri Gualtieri, Patuanelli, Bellanova e Speranza. Risposte a lavoratori, imprese, commercianti, artigiani, famiglie, a chi ha lanciato un «**grido di allarme**», che Conte rassicura promettendo che le risorse stavolta «*arriveranno più speditamente*»,
- Corriere della Sera – Federico Fubini - Intervista a **Domenico Arcuri** - **“Mascherine. Sui 50 cent critiche da ricchi, attenti a test sierologici inutili**» - Orgoglioso. «*Eravamo il secondo Paese al mando per contagi quando siamo entrati in lockdown, ora siamo il quinto*». «*Dal governo forte sostegno, non mi sento né solo, né abbandonato. L'Italia sta reagendo bene*».
- Stampa – Fabio Martini - **“Abbiamo aspettato anche troppo”**. **La mossa decisiva di Franceschini** – «*Ad un certo punto la storia dei migranti si è complicata. E' letteralmente andata in blocco: lockdown politico. Era lunedì mattina, i Cinque stelle, dopo aver definito nella notte precedente un compromesso con Pd e renziani sulla questione dei lavoratori clandestini, al risveglio si erano prodotti in una irruentissima retromarcia, polverizzando il patto stretto poche ore prima con un post su Facebook di Vito Crimi. E a quel punto si sono mossi due uomini tranquilli, due personaggi solitamente posati, due che non alzano mai la voce: Nicola Zingaretti e Dario Franceschini. Il segretario ha dato il via libera, lasciando che fosse il capo della delegazione del Pd al governo a farsi sentire da Conte. E sia pure senza lanciare ultimatum, Franceschini ha spiegato al presidente del Consiglio che i Cinque stelle dovevano «smetterla di tirare la corda», che sul decreto Rilancio di rinvio in rinvio si era aspettato «anche troppo» e comunque sulla questione dei migranti da regolarizzare il Pd non si sarebbe spostato dall'accordo raggiunto. Conte ha ascoltato, ha annuito, ha condiviso e a quel punto la sua mission è diventata quella di convincere i suoi, a cominciare da Luigi Di Maio e Vito Crimi. Anche Conte ha posto la «questione di fiducia*».
- Repubblica – Annalisa Cuzzocrea - Intervista a **Stefano Patuanelli: legge antiburocrazia. Provenzano: i 5S scelgono con chi stare** - Patuanelli "**Si riparte Basta con la burocrazia e fiducia nelle imprese**" - «*Per cambiare davvero l'Italia, per andare alla velocità che ci serve, per uscire da questa crisi, bisogna abbattere la burocrazia. E per farlo c'è un solo modo: fidarsi delle imprese*». Stefano Patuanelli, esponente storico del Movimento 5 stelle, ministro dello Sviluppo nel peggior periodo economico dal dopoguerra, è appena uscito dal Consiglio dei ministri che ha faticosamente varato il decreto Rilancio. **Doveva essere il decreto aprile, perché così tardi?** «*Perché abbiamo fatto tre maxi decreti in tre mesi per un valore di oltre 80 miliardi. Si può fare sempre di più e meglio, ma ricordiamoci sempre che la manovra economica di fine anno ha una gestazione di mesi e un valore generalmente attorno ai 30 miliardi*». **Cosa**

c'è di cruciale nel provvedimento, di strategico, al di là dei sussidi e degli aiuti immediati? *«Innanzitutto ci sono quelli, i ristori a fondo perduto che servono a tenere in vita le imprese. Penso ai 6 miliardi per quelle tra 0 e 5 milioni, alla rimozione dell'Irap, saldo e acconto di giugno fino a 250 milioni di fatturato, la riduzione dei costi fissi delle bollette elettriche. Ma ci sono anche nonne di sistema come l'eco-bonus e il sisma bonus al 110% e il rafforzamento del sistema delle start up e delle pim innovative».*

- Corriere della Sera – Michelangelo Borrillo - **Per braccianti, colf e badanti il permesso sarà di 6 mesi** - Emersione dal nero. I datori di lavoro potranno far emergere dal lavoro nero sia italiani che stranieri. L'emersione dal lavoro nero e la regolarizzazione dei migranti riguarda braccianti, colf e badanti, cittadini italiani e stranieri con un rapporto di lavoro irregolare e cittadini stranieri con permesso di soggiorno scaduto, per numeri inferiori rispetto ai 600 mila inizialmente previsti.
- Repubblica – Concita De Gregorio - Intervista a **Giuseppe Provenzano : "Sui migranti compiuto un atto di giustizia I 55 scelgono tra destra e sinistra"** - Giuseppe Provenzano, ministro per il Sud e la coesione territoriale, ne ha fatto la sua battaglia: far emergere i lavoratori irregolari significa non solo mettere in maggior sicurezza sanitaria i cittadini italiani in pandemia, ma soprattutto segnare un punto nella lotta contro le organizzazioni criminali, che degli invisibili fanno la loro manodopera. Sono stati giorni e più ancora notti di battaglia politica, con il M5S in posizione di costante arretramento. Con il rischio di far saltare il governo, si è detto in questi giorni. Infine ecco il decreto. Non è proprio quel che Provenzano avrebbe voluto, ma rivendica «un risultato importante». Avrebbe dovuto e potuto farlo la sinistra al governo, aggiunge. Oggi questo è il massimo risultato possibile. Un compromesso, ministro. *«Non esulto, non sventolo le bandiere. Era un atto dovuto, di civiltà. Dico piuttosto a queste persone: "Scusate il ritardo". Non stavamo parlando di braccia, parlavamo di persone. Non c'è solo l'utilità, c'è la giustizia».*
- Stampa – Grazia Longo - **Caravelli guiderà l'Aise Lo 007 Mancini si candida vice** - *«Come da pronostico il nuovo direttore dell'Aise, i servizi segreti esteri, è Gianni Caravelli. Lo ha nominato il premier Giuseppe Conte, ieri sera durante il consiglio dei ministri, dopo il via libera del Consiglio interministeriale di sicurezza. Generale di corpo d'armata, 59 anni, è vicedirettore dell'Aise dal 2014 e possiede una lunga esperienza nel mondo dell'intelligence. Dalla Libia all'Afghanistan, ha seguito molte e complesse missioni a livello internazionale. Proprio a lui, peraltro, si deve la gestione della recente liberazione di Silvia Romano, la cooperante milanese rimasta per 18 mesi prigioniera dei terroristi somali di al Shabab affiliati ad al Qaida».*
- Corriere della Sera – Marco Galluzzo - Intervista a **Giampiero Massolo: La geografia dei Comuni e i picchi di mortalità «Piani di rilancio mirati»** - La necessità di strategie diversificate dopo il lockdown Il titolare dell'Ispi Massolo e il nodo economico-sociale: *«Serve un progetto chiaro su dove e come investire. Bisogna semplificare le procedure, dare fiducia e liquidità alle aziende e ai cittadini, non solo sussidi occorre un piano di rilancio del Paese. E sono convinto che il risparmio privato, non in modo forzoso, possa essere mobilitato a favore di un progetto credibile. Serve una decisa semplificazione delle procedure, con controlli severi ma successivi. La definizione dei settori dove investire per rilanciare la crescita: penso alle grandi opere, al settore della sostenibilità, al rilancio dell'industria e della cultura del prodotto, alle tecnologie avanzate. E ovviamente tutto questo si deve accompagnare a un investimento nella formazione e nell'istruzione».* Quello di Giampiero Massolo, presidente di Fincantieri e dell'Ispi, già segretario generale della Farnesina ed ex direttore del Dis, è un appello ma anche un grido di allarme”.
- Messaggero – Alberto Gentili - **Ora strada spianata per il Mes Ma il Pd vede il voto a ottobre** – *“Molti grillini nostalgici di sovranismo e salvinismo inquadrano nel mirino Giuseppe Conte, reo di «essere troppo vicino al Pd». Secondo alcuni addirittura «teleguidato». Tanto più perché, questa è la mesta previsione che prende corpo nel Movimento, presto il premier gli farà ingoiare anche l'abborrito Fondo salva Stati (Mes). Non per sadismo verso chi l'ha portato a palazzo Chigi, ma perché così chiedono il Pd, Leu, Italia Viva. E così consiglia lo stato di necessità: ai 36 miliardi del Mes, non si stanca di ripetere il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, «non si può rinunciare». Non solo. Nicola Zingaretti, vista la fragilità della maggioranza e confidando di poter sorpassare la Lega, torna a valutare l'ipotesi delle elezioni anticipate a ottobre. “A emergenza Covid finita, si spera”.*
- Repubblica – Sergio Rizzo - Tanti soldi poco futuro - **Il decreto d'emergenza fa promesse a tutti ma mantenerle è difficile** - *“Del "rilancio" c'è soltanto la parola. Non si intravedono strategie di sviluppo, investimenti degni di tal nome, un cambio di passo nelle pastoie burocratiche. La verità è che questa maxi-maxi Finanziaria dell'emergenza contiene una sterminata serie di toppe: 256, quante gli articoli”.*
- Giornale – Alessandro Sallusti - **Ma i soldi sono veri solo quando arrivano** – *“Dopo giorni di guerra tra alleati il governo ha approvato ieri sera, con grave ritardo, la manovra da cinquantacinque miliardi per fronteggiare la crisi economica. Gli squilli di tromba con cui è stata annunciata appaiono stonati, parliamo infatti del minimo sindacale che ci si poteva aspettare da chi guida il Paese. Speriamo non sia troppo tardi per salvare il salvabile, che la sospensione della rata Irpef di giugno prevista nel decreto per le piccole e medie aziende serva a evitare o limitare la moria che è alle porte. Oggi capiremo meglio ma, detto che la coperta era corta, alcune cose lasciano perplessi”.*

Nord, Centro e Sud

- Gazzetta del Mezzogiorno – Tonio Tondo - **C'è poco da festeggiare per i 50 anni delle Regioni** - *“La gestione dell'emergenza epidemiologica, con gravissimi effetti sanitari e socioeconomici della pandemia da Covid-19, dichiarata dal governo il 31 gennaio scorso, ha determinato una forte tensione nei delicati rapporti ed equilibri istituzionali. La deliberazione del consiglio dei ministri, in base al Dlgs del 2018 che disciplina le attività della Protezione civile, è stata seguita da decine di decreti legge e da centinaia di Dpcm (Decreti del presidente del consiglio) e ordinanze da parte di ministri, presidenti di regione e sindaci, provocando così uno smottamento sistemico nelle competenze costituzionali. Da una parte,*

il governo che centralizza, legifera e amministra anche nel dettaglio; dall'altra, le regioni costrette a inseguire o a protestare, alcune delle quali, a partire dal Veneto, stanno immaginando una loro fuga federale e competitiva, puntando su una gestione più controllata e più fluida sia dell'emergenza sanitaria sia nelle decisioni relative alle riaperture produttive” – “Tutto questo nel cinquantesimo compleanno delle regioni. Era infatti 1116 maggio 1970 quando fu pubblicata la legge n. 281 che stabilì le entrate finanziarie e disciplinò le prime procedure contabili sui tributi da devolvere ai nuovi soggetti costituzionali. Un mese dopo si tennero le prime elezioni regionali”

- Corriere della Sera – Corriere della Sera – Alessio Ribaldo - **Emilia-Romagna e Veneto: pronti a riaprire tutto** - Per il «liberi tutti» anche Liguria e Friuli-Venezia Giulia Fontana (Lombardia): si riparte, ma rispettando le norme mail Cautela del Piemonte: Cirio aspetta le «pagelle» ministeriali
- Stampa - **12 miliardi per Comuni, Province e Asl Gli enti locali potranno pagare i loro debiti** - Previste anticipazioni di liquidità per 12 miliardi a favore degli enti locali e del sistema sanitario per pagare i debiti delle amministrazioni per forniture, appalti e prestazioni. Di questa dote 6,5 miliardi sono destinati a Comuni, Province e Città metropolitane, 1,5 miliardi sono per le Regioni e 4 sono riservati alle aziende sanitarie locali. Le risorse sono gestite da Cdp con anticipazioni da restituire in 30 anni.

Milano-Lombardia

- Repubblica Milano – Giuseppina Piano – **Sala all'attacco della politica che non decide - Tra Comune e Regione distanziamento istituzionale** - “Il distanziamento istituzionale, variante di quel metro di sicurezza anti-contagio che dovrebbe valere in tutti i nostri comportamenti sociali, è ormai un dato di fatto. Con cui fare i conti. Ognuno sul fronte occidentale lombardo balla da solo: la Regione di Attilio Fontana si accoda al passo doble del gran capo Matteo Salvini, i sindaci leghisti seguono mentre quelli di centrosinistra provano a imporre altri ritmi di tango. Altre domande. Beppe Sala ad esempio: eccolo ieri marcare il territorio, chiedendo «al mio collega Fontana» chiarezza sui test sierologici affidati ai privati. E certezze sulle riaperture dei negozi. Chiede Sala nel quotidiano messaggio Facebook: «Fontana dice "riapriremo sulla base dei dati epidemiologici". Quali sono questi dati?». È la domanda delle domande, che non solo il sindaco di Milano ma tutti i lombardi si stanno facendo, perché da tempo quei maledetti numeri sono un ottovolante da capogiro”.
- Foglio - Fabio Massa - **L'R-O inchiestista** – “Con i morti caldi arrivano i magistrati. Ma le ricostruzioni a posteriori infatti perdono il pathos e i titoloni trainati dalla Repubblica ex Verdelli dei primi giorni, i contesti vanno sbiadendosi, provvedimenti che sembravano non solo corretti formalmente, ma finanche giusti e logici, diventano illogici come antichi errori dei quali si scopre la gravità solo dopo molto tempo. E, dunque, a che punto siamo con le inchieste Covid in Lombardia? Ce ne sono varie, e all'elenco se ne è aggiunta una sulla Diasorin, forse la più insidiosa. E vanno tenute d'occhio perché, come i focolai, potrebbero riaccendersi nel corpo fiaccato della politica regionale quando meno ce lo si aspetta”.
- Giorno – Federica Pacella - Intervista a **Emilio Del Bono (sindaco di Brescia): «Il contagio da isolare resta un problema»** – “Gradualità e controlli: sarà questo l'approccio che a Brescia guiderà la fase di ulteriori riaperture dal 18 maggio. «Andiamo avanti con la riapertura dei luoghi della socialità già avviata il 4 maggio mai dimenticando che la nostra città è stata duramente colpita dall'epidemia». Ai circa venti parchi già aperti nelle ultime due settimane, dal 18 se ne aggiungeranno di nuovi, uno per quartiere, per arrivare a completare le riaperture dei 114 parchi entro fine mese. «Restano i divieti per l'uso di aree giochi e piastre sportive ed i controlli saranno costanti», sottolinea però il primo cittadino. Sarà progressivo anche il riavvio dei mercati urbani”.

Pensiero di cornice

- Repubblica – Roberto Mania - **Intervista a Mario Calderini - "Al mercato serve un po' di felicità"** - Secondo l'economista del Politecnico la pandemia ha reso centrali beni come fiducia e cooperazione che ora devono contaminare il capitalismo. Si può ancora chiamare socialismo liberale - Nella dicotomia tra liberisti e statalisti esiste una terza via che ricorda Gobetti –“Avevamo lasciato il mondo con la grande finanza che prometteva la riforma del capitalismo, il superamento delle disuguaglianze e uno sviluppo sostenibile; ci ritroviamo meno di tre mesi dopo con lo Stato unico soggetto resiliente, il silenzio delle grandi multinazionali, il disorientamento delle imprese sociali impegnate nell'avvio di un profondo processo di auto-trasformazione». Stato, mercato e terzo settore, i tre lati di quel "triangolo" su cui Mario Calderini, professore al Politecnico di Milano, immagina la ricostruzione post Covid 19. Un capitalismo temperato, una nuova ibridazione tra liberalismo e socialismo, un aggiornato protagonismo della società civile guidato da quel che resta della sua borghesia illuminata. I conflitti, infine, lungo la dorsale centro-periferia più che nella dicotomia dei secoli scorsi tra capitale e lavoro”.
- Corriere della Sera – Sabino Cassese - **Le ombre sui tempi (e i modi) - Le 495 pagine sul «rilancio» La scelta (oscura) dei tempi e degli strumenti** – “L'intento è risarcitorio: ristabilire un equilibrio rotto non dalla pandemia, ma dall'azione governativa diretta a tenerla sotto controllo. Il mezzo consiste in elargizioni. Partendo dai fondi disponibili, si tratta di identificare i danneggiati (addetti al turismo e ai trasporti, commercianti, imprese, professionisti, artigiani, rimasti necessariamente fermi per due mesi) e, quindi, i bisogni, nonché i modi e le procedure per risarcirli. Come nella crisi del 1929-33 (e in parte in quella del 2008), tutta la collettività, la cui salute è stata salvaguardata dal contenimento, pagherà il costo di questo risarcimento.

Comunità scientifica

- Repubblica Milano – Alessandra Corica - Intervista a **Luciano Gattinoni: "I 25 pazienti curati dimostrano che non è servito. È stata una scelta sbagliata"** – “L'utilità delle cose si vede dai risultati che queste producono. In questo caso, stiamo parlando di una struttura che in origine doveva avere 400 0500 letti, poi ridotti a meno della metà. Alla fine, i

pazienti che sono stati ricoverati sono stati 25: considerando che la realizzazione è costata poco più 25 milioni, forse se avessero dato un milione a ciascun paziente si sarebbe risparmiato”.

- **Giornale – Marta Bravi -- *L'ospedale in Fiera fa litigare medici e Pirellone*** - Il primario Pesenti: «Dopo l'emergenza si può chiudere». La Regione: «Prima il piano strategico» - *“Per fortuna la situazione sta nettamente migliorando, la curva dei contagi scende e il bollettino dei ricoverati in terapia intensiva ha segno negativo. La maxi «scialuppa di salvataggio» per usare le parole di Antonio Pesenti, primario di Anestesia e rianimazione del Policlinico di Milano e coordinatore delle Terapie intensive dell'Unità di crisi della Regione continuerà la sua missione. La struttura da 205 posti letto di terapia intensiva, costata 21 milioni di euro frutto di donazioni private, ha ospitato finora soltanto 25 degenti, al momento 3 i pazienti ricoverati. Il maxi ospedale, realizzato nei due padiglioni del Portello messi a disposizione gratuitamente in comodato d'uso per sei mesi dalla Fondazione Fiera Milano e sotto la supervisione di Guido Bertolaso, chiamato dal governatore lumbard Attilio Fontana a traghettare l'opera al traguardo”.*

Sistema economico-produttivo e finanziario

- **Sole 24 ore – Antonio Padoa Schioppa - *Disciplina e rigore per aggredire il debito pubblico*** – *“Le polemiche sul Mes e sulla presunta "trappola" proseguono. Ma non sembrano fondate. La lettera di Gentiloni e Dombrovskis richiama il Regolamento sul Mes del 2013, il quale stabilisce che «qualora uno Stato membro richieda l'assistenza finanziaria del Mes la Commissione valuta, d'intesa con la Bce e, ove possibile, con l'Fmi, la sostenibilità del debito pubblico di detto Stato membro e le sue necessità di finanziamento effettive o potenziali». Questo mi pare significhi che ove la valutazione preliminare alla concessione del debito dia esito negativo sulla sostenibilità, o lo Stato concorda un memorandum sul come farvi fronte oppure il credito non viene concesso. Se è così, sarà in quella sede che lo Stato deciderà se sottoscrivere un memorandum concordato oppure no”.*
- **Corriere della Sera – Rita Querzè - *Così le aziende fanno da sole e siglano intese con gli ospedali*** – *“Il problema delle aziende è riprendere la produzione tenendo fuori dai reparti i positivi al virus. Sia ammalati che asintomatici. I test sierologici (abbinati al tampone sui positivi) sono l'unico modo per avvicinarsi a questo risultato. Così, di fronte alla riluttanza della Regione, nelle scorse settimane le aziende non si sono arrese e hanno trovato il modo di fare i test attraverso accordi e partnership con diverse realtà nel campo della Sanità. La Brembo, che produce sistemi frenanti in provincia di Bergamo, ha fatto un accordo per una sperimentazione con l'istituto Mario Negri. All'Irccs Multimedica di Milano si sono rivolte sei aziende oltre all'università Bicocca che ha offerto i test ai dipendenti. Lo stesso Comune di Milano ha scelto una collaborazione con il professor Massimo Galli della Statale di Milano per fare i test sierologici ai conducenti di Atm, l'azienda del trasporto locale”.*
- **Sole 24 ore – Davide Colombo - *Dall'Inail 403 milioni alle imprese*** – Contributi a fondo perduto per tutte le imprese, comprese quelle individuali - Non solo raccomandazioni e regole sfornate in sede di Comitato tecnico scientifico insieme con i tecnici dell'Istituto superiore di sanità. Da Inail arriva per le imprese una nuova dote o fondo perduto di 403 milioni per finanziare le spese sostenute (o che dovranno affrontare) **per l'acquisto di apparecchiature e attrezzature per l'isolamento o il distanziamento dei lavoratori, per i dispositivi di sanificazione degli ambienti o i sistemi e strumentazione per il controllo degli accessi "utili a rilevare gli indicatori di un possibile stato di contagio"**. Lo prevede l'art.102 del maxi-decreto. Il finanziamento segue quello di 50 milioni già girati da Inail a Invitalia con il dl "Cura Italia" con medesime finalità. Sono finanziamenti a fondo perduto cui potranno accedere tutte le imprese, comprese quelle individuali, per un aiuto immediato garantito nel rispetto della Comunicazione Ue sugli aiuti di Stato nell'emergenza Covid-19 di marzo.

Comunicazione e media

- **Stampa – Maria Berlinguer - Intervista a *Eleonora Andreatta: "Fiction sulla nostra rinascita"*** - Le fiction della rinascita *"La sfida Rai: storie universali per raccontare il cambiamento"* - La direttrice Tinny Andreatta anticipa progetti dell'autunno: *“Ci troviamo a vivere un momento senza precedenti, e la difficoltà riguarda anche il comparto dell'audiovisivo, un settore cruciale sotto il profilo economico e culturale per il nostro Paese, che coinvolge le società di produzione, i lavoratori, i talenti e la grande platea dei cittadini. Un momento che richiede una riflessione profonda rispetto ai modelli narrativi che caratterizzeranno le attese e i bisogni futuri del pubblico, ma che nell'immediato impone più che mai un'alleanza tra i diversi operatori della nostra industria. Rai Fiction vuole continuare ad essere un punto di riferimento e il volano di questa rinascita».*
- **Corriere della Sera – Andrea Laffranchi - *Le radio private festeggiano 45 anni: gara tra i successi dell'estate*** - Nell'estate che rischia di essere senza tormentoni causa distanziamento ci provano le radio a riprendere in mano il pallino. Tutte le principali emittenti, Rai e private, hanno lanciato una gara fra le canzoni del passato e hanno chiesto ai dieci big di offrire la loro interpretazione di un classico. «Quarantacinque successi per quarantacinque anni, tanti quanti ne sono passati dall'arrivo delle radio private in Italia. E quello che imparato di questo mestiere lo devo alla radio», spiega Gerry Scotti, testimonial dell'iniziativa.
- **Giornale – LR - *Orfeo al Tg3 Paterniti ai vertici dell'informazione*** - Mario Orfeo direttore del Tg3 e l'attuale direttrice Giuseppina Paterniti responsabile di tutta l'informazione della Tv di Stato, casella ora occupata da Antonio Di Bella. Se le indiscrezioni dovessero essere confermate dal cda di domani, sono questi i nomi con cui si porterà a compimento il rivolgimento ai vertici Rai. Rivolgimento che rispecchia la maggioranza Pd-5 Stelle: Orfeo vicino al primo, la Paterniti ai secondi.

Società e vita

- Famiglia Cristiana – Marco Trabucchi - **Le case di riposo? Essenziali, ma va tutelata la qualità della vita** – “Le case di riposo? Essenziali, ma va tutelata la qualità della vita - “Non tutti hanno avuto lo stesso comportamento degli amministratori del Trivulzio. In molti casi il Covid è stato controllato. Ora però bisogna guardare al futuro. Le tristi vicende di questi giorni indicano alcuni punti fermi per costruire un futuro adeguato alle crescenti esigenze delle persone anziane. Il primo riguarda il comportamento generoso, intelligente e preparato della grande maggioranza degli operatori e dei gestori delle residenze per anziani. Ridurre una vicenda che ha colpito migliaia di strutture in tutta Europa al comportamento degli amministratori del Trivulzio non è corretto. In molte strutture il coronavirus non è entrato; in altre è entrato ed è stato controllato, in altre ha provocato vere tragedie. Sarà dovere degli studiosi capire cosa è avvenuto realmente, dove vi sono stati dei buchi nella rete protettiva, nonostante l'impegno determinato e tecnicamente corretto”.

Cultura, arte, educazione, religione, sport, spettacolo

- Giorno – P.G. - **Lara Magoni, assessore regionale al Turismo**, non si aggrappa alla retorica di conforto: “la priorità è chiara: rilanciare la reputazione della Lombardia come destinazione dell'estate” - “Stiamo studiando misure di potenziamento dei servizi di guardia medica, anche nelle zone più remote - spiega gli escursionisti si devono sentire rassicurati sulla possibilità di vivere un periodo di vacanza nel rispetto delle norme sanitarie e delle misure di distanziamento sociale». E un'aggiunta che rivela la nuova strategia di comunicazione per dare ossigeno al comparto turistico tra Mincio e Ticino: «Difficile pensare a presenze significative di stranieri. La chiusura sostanziale delle frontiere e degli aeroporti non ci aiuta. Ma stiamo pensando ad una massiccia campagna d'informazione sulla Rete e al coinvolgimento di chef, artigiani, artisti e personaggi disposti a diventare ambassador della Lombardia e delle sue eccellenze”.
- Avvenire Milano – Caterina Maconi - **Università, 20 milioni per il futuro Sicurezza per studenti e personale** - Quasi 20 milioni di euro. Sono le risorse messe sul piatto da Statale, Politecnico, Bicocca e Cattolica per far fronte all'emergenza coronavirus: fondi destinati alla sicurezza degli studenti, del personale e del corpo docenti, ma anche al diritto allo studio e alla didattica. In poche settimane le università si sono mobilitate con grandi sforzi.

Dentro o fuori la crisi?

- Corriere della Sera – Giovanni Bianconi - Intervista a **Luciana Lamogrese: emersione per duecentomila migranti**. - Lamogrese: ora aiuti veloci per non dare spazio a criminali e tensioni sociali – “Con i colleghi Bellanova, Catalfo e Provenzano abbiamo fatto le ore piccole per arrivare a un testo condiviso. La soddisfazione, dunque, va ascritta all'intero governo che alla fine è stato in grado di fornire una risposta a tutte le esigenze avanzate durante il nostro confronto». La sua collega Bellanova s'è addirittura commossa... «Apprezzo la passione con cui ha lavorato. Per parte mia credo che questo provvedimento di regolarizzazione e di emersione garantisca allo stesso tempo, soprattutto nel contesto emergenziale attuale, la dignità delle persone, la sicurezza sanitaria, la tutela della legalità e le esigenze del mercato del lavoro». Come avete superato i timori e le resistenze dei Cinque Stelle? «In questi giorni, domeniche comprese, abbiamo lavorato fino a tarda sera e io sono molto soddisfatta perché il Viminale ha saputo essere un punto di riferimento per gli altri ministri, e insieme abbiamo saputo comporre tutti i pezzi del puzzle. A volte, quando la politica sembra arenarsi su posizioni inconciliabili, sapersi porre in ascolto e valutare nel merito le ragioni di tutti può risolvere situazioni apparentemente senza via d'uscita. E come tecnico che ha l'onore di ricoprire la carica di ministro dell'Interno, penso di aver saputo contribuire a tradurre in norma condivisa le istanze manifestate da tutte le componenti”..
- Corriere Milano Barbara Gerosa - **L'ultima scalata del Ragno Una valanga uccide «il Berna»** - L'ultima arrampicata è costata la vita a Matteo Bernasconi, 38 anni, uno dei Ragni della Grignetta di Lecco. Il «Berna», come lo chiamavano, è stato travolto da una valanga sul Pizzo del Diavolo in Valtellina. L'alpinista, «uno dei migliori al mondo», era partito martedì per scalare la cima. Di lui non si avevano più notizie, i soccorritori hanno ritrovato il suo corpo ieri mattina, a 2.400 metri, sommerso dalla neve. Bernasconi era un alpinista esperto, la Patagonia, dove aveva scalato le cime più impervie, era la sua seconda casa. Guida alpina professionista dal 2011, Matteo Bernasconi lascia la compagna e la figlia di due anni.
- Repubblica – Liana Milella, Salvo Palazzolo - **Boss ai domiciliari, 498 usciti finora Zagaria tra i primi a tornare in carcere** - Zagaria tra i primi a tornare in carcere. Il vicecapo del Dap Tartaglia ha preparato l'elenco segreto dei 40 che dovranno rientrare subito Il fratello del capo dei Casalesi sarà curato nella sezione 41 bis dell'ospedale di Viterbo: udienza il 22 maggio. Dopo il decreto del ministro Bonafede già riportato in cella il capomafia Sacco La protesta dei legali “// provvedimento lede il diritto alla salute”. È l'effetto del nuovo decreto proposto dal ministro Alfonso Bonafede per mettere un freno alle scarcerazioni di mafiosi e trafficanti di droga, sono state 498 nella stagione dell'emergenza Coronavirus. Il caso è scoppiato il 6 maggio, quando Repubblica ha svelato la lista dei boss mandati ai domiciliari. Il ministro ha annunciato un provvedimento per il ritorno in cella. Mentre si lavorava al decreto, al Dap il nuovo vice-capo Roberto Tartaglia, l'ex pm del processo “Trattativa”, programmava un piano per i ricoveri in strutture sanitarie protette.

Sulla liberazione di Silvia Romano

Polemiche e discussioni sulla stampa. Altri spunti.

Silvia Romano è stata rapita il 20 novembre 2018 a Chakama, un villaggio del Kenya a 80 km da Malindi, dove aveva in carico una piccola scuola per conto di una ong di Fano. La liberazione è avvenuta in Somalia, dopo un anno e mezzo di prigionia. Le trattative con i miliziani di Al-Shabab, un gruppo terroristico affiliato ad Al Qaeda, sono entrate nel vivo a marzo. Il pagamento del riscatto è avvenuto con la mediazione del Qatar (Corriere della Sera). Scatenata campagna d'odio nei confronti della giovane volontaria.



- Corriere della Sera Milano - Odio razziale, al setaccio i messaggi contro Silvia – Cocci di bottiglia sono stati trovati su una finestra del palazzo di via Casoretto in cui vive Silvia Romano - Avanza l'indagine del pm Nobili su insulti e minacce – *“In mattinata la giovane, nell'ambito di un rapporto di collaborazione con inquirenti e investigatori, ha ricevuto una visita del comandante del Ros Andrea Leo che assieme ai suoi uomini è stato incaricato dal responsabile dell'antiterrorismo milanese Alberto Nobili di indagare sulle minacce. I carabinieri — se sarà necessario, potrebbero sentire anche il padre e altri famigliari della cooperante — stanno analizzando decine e decine di messaggi, in particolare quelli inviati online, ed effettuando una loro scrematura per concentrare le indagini sulle intimidazioni più gravi. Al vaglio anche frasi che, come è già capitato per casi analoghi, potrebbero portare, dopo un'attenta disamina, a contestare l'aggravante dell'odio razziale”.*
- Stampa- Francesca Schianchi – Intervista a **Mara Carfagna**: *“Non accetto questa destra che insegue i leoni da tastiera” – “La politica deve porsi il problema di confinare in un angolo gli estremisti verbali: non ci si può proporre come forza di governo cavalcando le pulsioni dei leoni da tastiera”.* Ieri, sullo scranno più alto di Montecitorio sedeva Mara Carfagna, vicepresidente in quota Forza Italia, ex ministra e oggi presidente dell'associazione Voce libera. Ha rimproverato il deputato Pagano: *«Parole inaccettabili e fuori luogo».* Tanto più in un'Aula del Parlamento, ha fatto notare. *«Al di là dell'episodio, è il momento per la politica di decidere: metà Paese — famiglie, imprese, artigiani - rischia di non arrivare a fine anno, vogliamo tornare agli insulti o dare risposte agli italiani? Usare il dibattito per fare comizi era irritante prima, figuriamoci adesso».* In questo caso è anche più grave considerato che Silvia Romano è oggetto di insulti e minacce, non trova?

Dalla stampa internazionale

Grazie a Alberto Mingardi per le segnalazioni della stampa americana, inglese e spagnola.

(oggi non sono pervenute le segnalazioni della stampa russa e tedesca)

- Le Monde – **Tourisme: état d'alerte avant la saison d'été** – Il turismo vale in Francia il 7,4% del PIL e occupa 2 milioni di persone. Il giudizio tecnico è “settore sinistrato”. Gli operatori stimano che un quarto delle piccole-medie imprese è minacciato a fondo, con rischio di non ripartenza. Il primo ministro si è preso l'impegno di presentare il 14 maggio un piano specifico, articolato in misure d'urgenza e in progetti a lungo termine.
- Le Figaro – **La sorprendente resistenza de l'Afrique à la pandémie** - Figaro apre la prima pagina con una domanda ormai diffusa: come fa l'Africa a tenersi fuori dalla pandemia? In più molti specialisti avevano ipotizzato una catastrofe per il continente a causa dell'arretratezza dei sistemi sanitari. Ampi servizi sul tema. In sintesi: il caldo, le popolazioni più immunizzate per altre vicende di contagi di virus, l'età media dei paesi molto più bassa.
- El País - Natalia Junquera, Las polémicas de Díaz Ayuso reventan la estrategia del PP- Il piano (serio) di proposte dell'opposizione di Casado (PP) finisce nel tritacarne per uno scandalo populista (camere d'albergo “di lusso”) che coinvolge la presidente della Comunità di Madrid.
<https://elpais.com/espana/2020-05-13/las-polemicas-de-diaz-ayuso-revientan-la-estrategia-del-pp.html>
- El País – Juan Navarro - **Asturias, la muralla sanitaria y geografica que contiene la pandemia** - Coronavirus, perché reggono le Asturie?
<https://elpais.com/sociedad/2020-05-13/la-muralla-sanitaria-y-geografica-de-asturias-contiene-la-pandemia.html>
- Politico- Giorgio Leali-**Italy adopts €55B coronavirus economic package** - Nel presentare le misure del governo, Politico sottolinea come Conte si opponga al “turismo bilaterale” fra Paesi UE. Governo pro-Schengen?
<https://www.politico.eu/article/italy-adopts-e55b-coronavirus-economic-package/>
- New York Times – **Wisconsin's Supreme Court ends extension of the state's stay-at-home order.** – Dal rullo-Covid del New York Times: la corte suprema del Wisconsin sconfessa il governatore, che aveva prolungato la proibizione di viaggio e attività economiche “non essenziali” fino al 26 maggio.
<https://www.nytimes.com/2020/05/13/us/coronavirus-cases-deaths.html?action=click&module=Spotlight&pgtype=Homepage>
- New York Times - Kara Swisher – **Elon Musk Unleashed Again** - Elon Musk che vuole riaprire a tutti i costi visto come l'emblema di capricci e manie dei “padroni dell'universo” dell'high tech. Ma vuole solo “produrre quelle macchine” che di norma al New York Times piacciono tanto...
<https://www.nytimes.com/2020/05/13/opinion/elon-musk-tesla-factory-covid.html?action=click&auth=login-email&login=email&module=Opinion&pgtype=Homepage>
- Wall Street Journal – Joannie Chiu - **Global Stocks Fall on Fed Caution** - I mercati frenano quando il Presidente della FED Powell avverte che potrebbe esserci bisogno di ulteriori misure di politica fiscale per tenere a galla la nave americana.
https://www.wsj.com/articles/global-stock-markets-dow-update-05-14-2020-11589431247?mod=hp_lead_pos1
- Wall Street Journal - Yaroslav Trofimov e Lucy Craymer – **Soaring Prices, Rotting Crops: Coronavirus Triggers Global Food Crisis** – Si può avere una crisi alimentare mentre il cibo non manca: ci sono abbondanti riserve e raccolti ricchi, quest'anno, ma le misure protezioniste che spuntano come funghi nella crisi Covid19 creano nuovi colli di bottiglia. Inoltre l'approvvigionamento “selvaggio” da quarantena e l'incertezza fanno aumentare i prezzi, mentre nei Paesi più poveri diminuiscono redditi e potere d'acquisto. Per nutrire 7 miliardi di persone non serve solo la tecnologia, ma anche la logistica, che i lockdown stanno distruggendo.
https://www.wsj.com/articles/coronavirus-global-food-crisis-shortages-11589385615?mod=hp_lead_pos7

- The Guardian - Jason Wilson – *Plandemic: how the debunked movie by discredited researcher Judy Mikovits went viral* - Come ha fatto il documentario populista "Plandemic" a diventare virale?
<https://www.theguardian.com/commentisfree/2020/may/14/plandemic-movie-discredited-dr-doctor-judy-mikovits-how-debunked-conspiracy-theory-film-went-viral>